

**Pasquino  
compie 490 anni  
e manda a dire  
a Carraro...**

«Du lustri e stò a 500 tonni, vola de di me n'è rimasta poca, però quanto m'encazzo scordo l'anni, e so mortacci puro a voce roca». Sulla statua di Pasquino, nell'omonima piazza, è comparso un biglietto che rinvigorisce l'ormai desueta abitudine dei romani di mandare a dire a governanti e papi la propria opinione in strole e versetti, firmati con il nome del celebre personaggio. Proprio oggi Pasquino compie 490 anni e l'anonimo cittadino ha pensato di festeggiare il compleanno puntando la penna contro Carraro. Al sindaco consiglia di stare attento a realizzare il suo Sdo, «a vorpi, ghini e squali» che girano intorno alla futura città degli uffici e, con la sua memoria, ricorda i governanti di Roma del passato «quasi tutti cortocche de raschia».

**Coppa Uefa  
manda in tilt  
il traffico  
in Prati**

Intorno all'Olimpico, a Mazzini, Prati e Flaminio è stato un bell'ingorgo. Il flusso di automobili dirette allo stadio si è scontrato con quello di chi rientrava a casa dal lavoro. Anche le strade del centro storico hanno risentito del traffico dovuto alla partita che ha dato il colpo di grazia alla situazione di affollamento già pesante dovuta al maltempo e alla giornata prefestiva. La polizia stradale ha anche segnalato incollamenti sul raccordo anulare, dove, al chilometro 56, si è verificato un incidente tra un tir e un'automobile.

**Domenica  
concerto alle 11  
e martedì jazz  
al Brancaccio**

Al Brancaccio, da domenica prossima, prenderà il via la programmazione di «concerti aperti». Alle 11, l'ora dell'aperitivo, il teatro ospiterà quelli che il sovrintendente del Teatro dell'Opera Gian Paolo Cresci ha definito i «gioielli» dell'orchestra stabile del teatro. Tra gli altri i solisti Luca Vignali all'oboe, e George Schullis al violoncello suoneranno al Brancaccio tutte le domeniche fino al 26 maggio. Il sovrintendente ha anche annunciato che è stato raggiunto un accordo per una programmazione di musica jazz che si svolgerà, sempre al Brancaccio, i martedì dal 7 al 28 maggio.

**Ogni vigile  
al suo posto  
in 1.500  
punti caldi**

Il confronto tra l'assessore alla polizia urbana Piero Meloni e le organizzazioni sindacali è quasi giunto in dirittura d'arrivo. Quando le parti si saranno messe definitivamente d'accordo si avrà una mappa esatta dei 1.500 punti strategici per il traffico. Ognuno di questi punti sarà coperto per tutta la giornata da un vigile urbano. Accettato il criterio generale di razionalizzazione del servizio, sindacati e assessore devono concordare e definire i dettagli per attuare la mobilità del personale in base alla nuova mappa. Forse già nell'incontro collegiale del 3 maggio prossimo le parti sigleranno il protocollo di intesa.

**Adotta  
un bimbo indiano  
una scuola  
del Tuscolano**

Offriranno ad un bambino indiano un corso di studio di cinque anni. Gli studenti e i professori della «Q. Ennio», una scuola media del Tuscolano, hanno raccolto le 600 mila lire necessarie per far arrivare all'istituto di adozione missionaria di Napoli un bambino indiano di 7 anni, appartenente alla casta «Mandula». La proposta di adottare il bambino era stata presentata dall'insegnante di religione e ha ottenuto immediatamente il consenso degli altri professori che hanno dato il via alla gara di solidarietà. «L'entusiasmo dei ragazzi è stato grande - ha detto la preside Adele Fuglietti - c'è stata quasi una gara che ha consentito questa iniziativa, la prima di una tradizione dell'istituto, diretta ai bambini dei paesi sottosviluppati perché possano migliorare la propria cultura, l'unico mezzo in grado di aiutare lo sviluppo sociale di una popolazione».

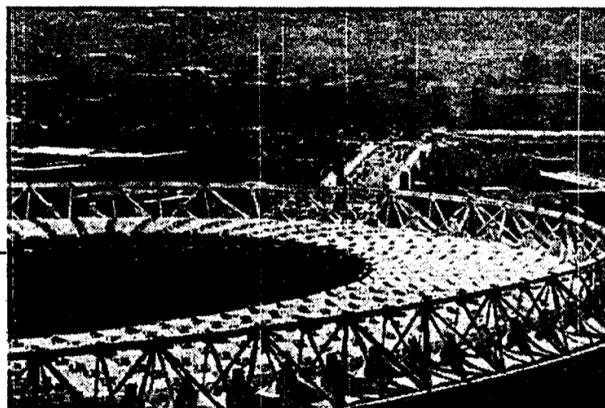
**Incendiati  
due bus  
dell'Acotral  
a Manziana**

Due autobus dell'Acotral e un autocarro sono stati incendiati la notte scorsa a Manziana. I mezzi sono stati completamente distrutti dalle fiamme. Gli automezzi erano parcheggiati nella piazza principale del paese. I vigili del fuoco, che hanno utilizzato tre squadre per spegnere l'incendio, non hanno trovato il materiale con il quale sarebbe stato appiccato l'incendio. Non si esclude che un piromane sia stato l'autore del rogo. Indagini sono in corso da parte dei carabinieri di Manziana.

CARLO FIORINI

**Michela nega  
«Non ho ucciso  
il nano»**

A PAGINA 24

**24000 posti in Curva sud  
Lo stadio Olimpico  
ospiterà i concerti rock**

A PAGINA 25

**60.000 stanze  
Assalto  
al verde protetto**

A PAGINA 26

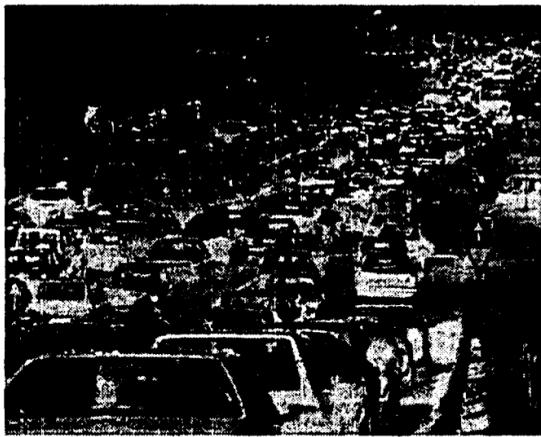
**Parziale marcia indietro dell'Atac dopo la protesta dei cittadini  
Qualche bus in più al Tiburtino**

L'Atac fa marcia indietro sulla rivoluzione dei bus al Tiburtino: prevista dal nuovo piano una linea tra l'ospedale di Pietralata e le stazioni del metrò di Rebibbia e Monti Tiburtini. Parziale ripristino dei percorsi 111 e 211. Non ci sarà il collegamento notturno con il metrò né il ripristino del 63 per il centro. Ennesimo incidente sulla linea «B»: un principio d'incendio blocca il servizio per mezz'ora.

ADRIANA TERZO

■ Sono servite le proteste dei cittadini del Tiburtino contro la rivoluzione dei bus nei loro quartieri. Ora l'Atac ha deciso di fare marcia indietro. E ha «pensato» alcuni collegamenti, decisi insieme alla circoscrizione in questione, la V, e la ripartizione del traffico, la XIV. Loro, gli abitanti di Casal Bruciato, Casal dei Pazzi, San Basilio questo ripensamento lo hanno chiesto a viva voce, con blocchi stradali, cortei, assemblee pubbliche. Ma non è detto che ora saranno del tutto accontentati. L'azienda vuole che questi cittadini prendano il metrò nuovo di zecca da Termini a Rebibbia che anche ieri, però, si è fermato mezz'ora per un banalissimo incidente. Un mozzicone di sigaretta gettato tra i rifiuti dei baristi a Termini che ha causato un principio d'incendio, subito spento dai vigili del fuoco. Erano le 17, un'ora di punta per i pendolari. Del resto, nel piano previsto dall'Atac, non si accenna nemmeno ad un collegamento notturno con il metrò i cui cancelli chiudono alle nove di sera. Come la prenderanno quei cittadini? Nel nuovo piano ci sono

comunque novità positive. Fra queste l'istituzione di una linea locale che collegherà direttamente l'ospedale di Pietralata alle stazioni del metrò «B» Rebibbia e Monti Tiburtini. Non si conosce ancora quale sarà il numero del bus, ma è certo che attraverserà il quartiere passando per via dei Durantini, Casal Bruciato, Colli Aniene. Poi, ci sarà il ripristino, seppure parziale, del percorso del 111. Prima della ristrutturazione, il bus partiva dalla stazione Tiburtina per approdare a piazza Sacco. Oggi arriva in via Rosati, con le nuove modifiche ripercorrerà via dei Durantini e via di Pietralata. Analogo il futuro per il 211, la linea che attualmente collega la stazione Tiburtina a piazza Sempione. Anche questo tragitto sarà deviato e prolungato per via di Pietralata e via Tiburtina. I due capilinea resteranno invariati. Infine, l'Atac propone un miglioramento delle linee che uniscono la circoscrizione e i vari uffici pubblici della zona con il metrò. Tra queste, il potenziamento (aggiustamenti e corse prolungate) del 214 e



La via Tiburtina paralizzata dal traffico

del 311. Quest'ultimo dovrebbe proseguire il tragitto, che ora disegna un perimetro rettangolare a sud della stazione di Santa Maria del Soccorso, fino a viale Marx. Anche il percorso del 343 verrebbe allungato. L'idea dell'azienda è quella di far proseguire questo bus dalla borgata Tilde fino a Colli Aniene. Lo scoglio da superare - dicono all'Atac - è solo quello della viabilità. L'altro scoglio, quello vero - dicono invece un po' tutti - è che questo nuovo piano non potrà funzionare bene. Perché la gente dovrebbe prendere il metrò e

pagare due biglietti diversi, mentre ora possono, con sole 800 lire (il costo del biglietto orario) viaggiare per un'ora e mezzo di seguito? Che fine ha fatto il progetto di un unico biglietto integrato fra Acotral e Atac che la Regione sventolava da anni? Tra l'altro, il nuovo «aggiustamento» non ha mantenuto la linea del 63 che collegava in tempi rapidi la periferia agli uffici ministeriali, agli uffici del Comune, alle banche. Dice Luigi Pallottini (psl), presidente dell'Atac: «Le modifiche saranno verificate alla prova dei fatti. Per ora aspetta-

mo solo che vengano approvate dalla commissione amministrativa dell'azienda e poi dal Campidoglio». Ma gli impegni sull'«ier burocratico» del piano che l'Atac aveva preso sia con i cittadini, sia con i gruppi politici che avevano appoggiato le proteste (pds, verdi e pri) erano altri. «L'accordo - spiega Daniela Monteforte, consigliere comunale pds - prevedeva il passaggio del nuovo piano, una volta deciso con la commissione tecnica, in IV commissione consiliare lavori pubblici. È inammissibile che si continui a lavorare come se niente fosse».

**La corsa del 25 Aprile  
Biciclette in gara  
vie chiuse, bus devianti**

■ 350 ciclisti, 26 squadre straniere: alle 9 da via delle Terme di Caracalla parte il Gran Premio della Liberazione, la corsa per dilettanti diventata Campionato del mondo di primavera. La gara in bicicletta è affiancata da altre due corse, una per ciclamatori e cicloturisti sul percorso San Giovanni-Ostia e ritorno, l'altra nella Valle della Caffarella, al parco dell'Appia Antica, per fuoristradisti, i ciclisti della mountain bike. Per consentire lo svolgimento delle manifestazioni in città resterà chiusa al traffico per più di quattro ore l'area delle Terme e alcune linee Atac effettueranno un cambiamento di percorso. Si tratta dell'autobus n. 94 che transiterà lungo piazzale Ostiense, Porta San Paolo, Piramide Cestia, Piazza Albania prima di tornare sull'itinerario usuale; e la linea n. 60 che eseguirà le norme fermate da Piazza Numa Pompilio fino a Piazza delle Terme di Caracalla, per poi deviare per l'omonimo viale e Piazza di Porta Capena. Il Gran Premio della Libe-

razione impegnerà i ciclisti dilettanti, professionisti e non per un circuito lungo 5 chilometri e 300 metri. Gli amanti delle due ruote pedaleranno per più di tre ore presso l'area delle Terme di Caracalla interessata alla gara per ben 23 volte, fino al raggiungimento dei 122 chilometri. Altri appuntamenti cittadini nel giorno di festa. Il 46 anniversario della fine della seconda guerra mondiale e della libertà riconquistata sarà ricordato con una cerimonia al Mausoleo delle Fosse Ardeatine (ore 11.45), alla presenza del presidente della Repubblica Francesco Cossiga; una Messa di suffragio è celebrata al Sepolcro dei caduti per la lotta di Liberazione (Verano, ore 9); l'omaggio al Monumento al Deportato (Verano, ore 9.30); l'apertura straordinaria del Palazzo delle Esposizioni di via Nazionale (dalle 10 alle 14). Inoltre, sui muri della città è affisso un manifesto a firma del sindaco Franco Carraro per ricordare il 46 anniversario della Liberazione.

Cronaca dell'Unità-Codacons  
dalle 11 alle 13  
e dalle 16 alle 20  
telefono aperto ai lettori

Pronto-tangente  
44.490.292  
contro gli abusi



Una tangente per un appalto, ruote unite per un bimbo all'asilo nido, mazzette per una licenza, moneta sonante per coprire un terrazzo, per fare un'analisi, aprire un negozio, per un posto al Verano... è questa Roma? La cronaca dell'Unità, insieme al Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori, mette a disposizione un numero telefonico, il 44.490.292. I cronisti risponderanno dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20 per raccogliere le denunce dei lettori. Per portare alla luce, senza generalizzare e senza nascondere, la Roma degli abusi, delle sopraffazioni, della corruzione.

Mercoledì 1° Maggio pubblicheremo le prime denunce

**Dopo lo «scandalo delle mutande», solidarietà dalla XIII  
Ostia chiama Primavalle  
«Con voi contro la corruzione»**

Solidarietà per Paolo Pancini, il commerciante che ha denunciato il presidente della XIX (ora sospeso) e tre consiglieri (Sergio Iadaluca fu trovato con 20 milioni nelle mutande). Dopo il consiglio comunale, anche la XIII circoscrizione ieri è intervenuta, su proposta dei Verdi e del Pds. Il documento di «solidarietà» è stato accolto freddamente dai partiti della maggioranza.

■ L'altra sera s'era mosso il Campidoglio. Ieri lo «scandalo delle mutande» è per la prima volta approdato tra i banchi di una circoscrizione. Con un ordine del giorno, presentato ieri in consiglio, il Pds e il gruppo verde della XIII circoscrizione hanno espresso solidarietà a Paolo Pancini, il

commerciante di Primavalle che ha denunciato il presidente e tre consiglieri della XIX. Uno di questi, Sergio Iadaluca, fu sorpreso dai carabinieri con una bustarella di venti milioni nelle mutande. «Tenendo conto del discredito delle istituzioni derivante prevalentemente dall'occupazione che i partiti fanno della cosa pubblica - si legge nel documento - e della profondità che ha assunto la crisi politica, riteniamo che la difesa ed il rinnovamento della democrazia scaturiscano anche da un ruolo più protagonista dei cittadini».

L'appello al controllo ed alla denuncia di ogni singolo, contro atteggiamenti politici che possano favorire il «mercato delle tangenti» è stato accolto piuttosto freddamente dalla maggioranza quadripartita, Dc, Psi, Pli e Psdi del Lido. Gli esponenti e gli ambientalisti del littorale hanno invece approvato quasi all'unanimità la proposta lanciata dal Partito democratico della sinistra. Nessuno è corso a seguire l'esempio di Paolo Pancini, ma c'è chi prova di sapere che qualcuno, nei prossimi giorni, lo farà e «dirà nomi e cognomi».

Da quando è scoppiato lo «scandalo delle mutande», questo è il primo caso in cui una circoscrizione esprime solidarietà nei confronti di Paolo Pancini (che finora ha ricevuto diverse intimidazioni e ha ritrovato le gomme dell'auto squarciate).

Il consiglio comunale, però, su iniziativa del Pds, l'altra sera ha condannato all'unanimità quanto è accaduto in XIX e ha sollecitato sindaco e giunta affinché sia istituita una linea telefonica riservata a cittadini che vogliono denunciare abusi e casi di corruzione.